



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

I.E.

### Originale di Deliberazione della Giunta Municipale

N° 136 del Registro

**OGGETTO:** D'Oro Filippo/Comune di Palma di Montechiaro  
Recupero spese di giudizio.

Del 24-10-2014

**ANNO 2014**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno ventiquattro del mese di ottobre  
alle ore 12,50 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con  
appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		Presente	Assente
<b>1 - AMATO PAQUALE</b>	<b>Sindaco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>2 - BALISTRERI DANIELE</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>3 - VINCI AGATA</b>	<b>Assessore</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4 - DI MICELI GIUSEPPE</b>	<b>Assessore</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>5 - SALERNO VINCENZO</b>	<b>Assessore</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Giglia

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La sottoscritta d.ssa M. G. Marino Capo settore Affari Tributari e Legali:

Premette che il Sig. Filippo D'Oro nato il 2.6.1938 a Favara e residente a Palma di Montechiaro, S.S. 115 – Km.211 è proprietario di un appezzamento di terreno, con annesso fabbricato industriale in c.da Madonna Alotto, già adibito ad attività produttiva, dapprima di generi alimentari, successivamente di attività di lavorazione di prodotti agricoli;

Che, così come sostenuto dal ricorrente, per la particolare conformazione del terreno e a causa del cattivo ed inefficace convogliamento delle acque meteoriche, accade che il terreno ed il fabbricato di proprietà del Sig. D'Oro siano oggetto di ripetuti allagamenti che rendono difficoltoso sia l'accesso al terreno, sia l'utilizzo del fabbricato, la cui staticità risulta compromessa dal frequente ristagno di acqua;

Che, a detta del sig. D'Oro, le cause del riversamento delle acque sono imputabili al Comune;

Che in data 4 febbraio u.s., è stato notificato ricorso ex art.700 c.p.c. avanti il Tribunale Civile di Agrigento del Sig. D'Oro Filippo contro il Comune di Palma di Montechiaro, **all'udienza del 27 febbraio 2013**, affinché:

- Si ordini al Comune l'immediata eliminazione delle cause che determinano il cattivo e/o inefficace convogliamento delle acque provenienti da monte, e che provocano lo sversamento e/o l'inondazione delle acque nel terreno di proprietà del ricorrente, mediante l'adozione di ogni opportuno intervento tecnico, ovvero emanare ogni altro provvedimento e/o misura cautelare che appaia, secondo le circostanze, più idoneo ad assicurare il riconoscimento dei diritti e degli interessi del ricorrente.

Dato atto che, con delibera Commissariale n.1 del 22.02.2013, è stato conferito incarico all'Avv. Sebastiano Bellanca;

Dato atto che il giudizio si è concluso con ordinanza del 16/7/2013 favorevolmente per il Comune ed il Sig. D'Oro è stato condannato al pagamento in favore del Comune delle spese di giudizio;

Che con nota prot. 9954 del 9 aprile 2014, inviata tramite raccomandata A.R., è stato chiesto al Sig. D'Oro di provvedere entro 30 giorni dal ricevimento della nota, al pagamento di € 1.141,92;

Dato atto che il Sig. D'Oro Filippo ad oggi non ha provveduto al pagamento di quanto richiesto;

Dato atto ancora che il Comune di Palma di Montechiaro ha affidato il servizio giuridico legale, giusta disciplinare – contratto, stipulato in data 4 settembre 2014, all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo;

Considerata la necessità e l'urgenza al fine di evitare gravi danni all'Ente, di costituirsi nel predetto giudizio proponendo ogni utile azione a tutela degli atti emessi dal Comune;

Dato atto che l'impegno di spesa, relativamente al corrispettivo e ogni e qualsiasi altro emolumento spettante al professionista, è stato assunto sul cap. 860 – imp. 74592;

**Propone**

Di recuperare le spese di lite del giudizio descritto in premessa di cui all'ordinanza emessa dal Tribunale di Agrigento in data 16.07.2013;

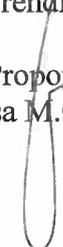
Di conferire apposito mandato all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo;

Di attribuire al professionista incaricato ogni facoltà e di attenersi scrupolosamente al disciplinare – contratto sottoscritto in data 4/9/2014;

Di dare atto che l'impegno di spesa, relativamente al corrispettivo e ogni e qualsiasi altro emolumento spettante al professionista, trova copertura finanziaria sul cap. 860 – imp. 74592;

Di provvedere al rimborso delle spese previa presentazione di dettagliato rendiconto da parte del professionista incaricato.

Il Proponente  
dott.ssa M.G. Marino

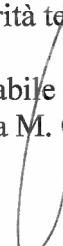


Parere del Responsabile del Servizio interessato: legale

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica;

data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
Dott.ssa M. G. Marino

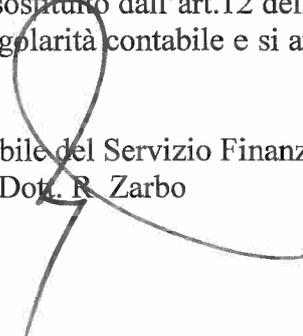


Parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria:

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria .

data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanze  
Dott. R. Zarbo



**La Giunta**

Esaminata la superiore proposta;

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio competente per quanto concerne la regolarità tecnica e del servizio finanziario per quanto concerne la regolarità contabile;

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

## **Delibera**

Di recuperare le spese di lite del giudizio descritto in premessa di cui all'ordinanza emessa dal Tribunale di Agrigento in data 16.07.2013;

Di conferire apposito mandato sindacale all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo;

Attribuire al professionista incaricato ogni facoltà e di attenersi scrupolosamente al disciplinare – contratto sottoscritto in data 4/9/2014;

Di dare atto che l'impegno di spesa, relativamente al corrispettivo e ogni e qualsiasi altro emolumento spettante al professionista, trova copertura finanziaria sul cap. 860 – imp.74592;

Di provvedere al rimborso delle spese previa presentazione di dettagliato rendiconto da parte del professionista incaricato.

Con separata votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

467

**STUDIO CIVILE E PENALE**  
Via Cicerone n. 4 – tel. e fax 0922 25085  
92100 AGRIGENTO

Avv. Sebastiano Bellanca  
Avv. Valentina Bellanca

Avv. Simona Fulco

**Agrigento 31/07/2013**

**Spett. Comune di Palma di Montechiaro**  
**Uff. Legale**  
**92020 Palma di Montechiaro**

**Oggetto: Causa innanzi al Tribunale di Agrigento. D'Oro Filippo / Comune di Palma Montechiaro**

**Alla cortese attenzione della Dott.ssa Gabriella Marino.**

Comunico che il Tribunale ha rigettato le domande avversarie e ha condannato la controparte a pagare le spese come da ordinanza che invio in copia.

Dopo le ferie sarà mia cura contattarvi per avere vostre istruzioni sul recupero delle somme e per l'invio della fattura a saldo delle mie competenze

Cordiali saluti.



STUDIO CIVILE E PENALE  
Avv. SEBASTIANO BELLANCA  
Via Cicerone, 4 - Tel/Fax 0922 25085  
92100 AGRIGENTO  
C.F. 01616370909  
P.IVA 00562370341

Comune di Palma di Montechiaro  
Protocollo Generale

TIPO - E  
PROT. N. 0019954  
del 05/08/2013





Il Tribunale di Agrigento , Sezione unica Civile , in persona del Giudice  
unico

Dott. Luciana Razete

Ha pronunciato la seguente

Ordinanza

Nel procedimento 3071/2012

Filippo D'Oro, proprietario dell'appezzamento di terreno sito in Palma di  
Montechiaro contrada Madonna Alotto , con annesso fabbricato industriale  
destinato alla lavorazione di prodotti agricoli , in catasto al foglio 49  
particella 4 , ha proposto ricorso ex artt 700 cpc per l 'eliminazione dell '  
anomalo ed inefficiente convogliamento delle acque meteoriche -  
imputabile all'amministrazione comunale -che allagano il suo capannone  
con ristagno <sup>voluto</sup> d'acqua e difficile accessibilità provocando danni ingenti  
all'attività imprenditoriale ivi svolta .

Si è costituito il Comune di Palma di Montechiaro deducendo la sua  
assoluta estraneità al fenomeno lamentato

È stata espletata ctu dalla quale è emersa l'assoluta estraneità  
dell'amministrazione comunale di Palma di Montechiaro al fenomeno  
denunciato .

Il ctu ,con un accurata disamina dello stato dei luoghi corredata da rilievi  
fotografici , ha accertato che le cause del ristagno delle acque nella



trincea , realizzata dal D'Oro sul confine nord del capannone ,sono da individuare nella medesima trincea che impedisce tuttavia la penetrazione delle acque all'interno del capannone . L' anomalo deflusso delle acque da monte è da ascrivere alla posizione sottomessa del lotto del ricorrente , ubicato ad una quota inferiore rispetto alla strada statale , SS 115 dalla quale è separato dalla soprastante particella 598 dei figli dello stesso ricorrente ; alla medesima quota più elevata rispetto alla particella 4 , più a ovest, si trova un parcheggio realizzato dallo stesso ricorrente ; in definitiva il lotto del ricorrente è ad una quota sottomessa rispetto alla particella 598 ed al parcheggio : in detta particella 598 è accumulato materiale di risulta e sfabbricidi-derivanti ,in parte , dall'intersezione ( corsia di accelerazione ) realizzata dall' Anas con la strada statale ,in parte, dalla creazione <sup>del</sup> parcheggio che altera il regolare deflusso delle acque <sup>o</sup> così come il difettoso funzionamento del tombino scatolare dell'ANAS per scarsa manutenzione con conseguente accumulo di detriti ed infestazione di vegetazione spontanea.

Il ricorrente denuncia ( <sup>av</sup>verbale ) una generica omissione del dovere di controllo dell' alveo naturale ma il ctu, rispondendo ai rilievi , ha accertato che l' alveo sul confine est risulta ben delimitato ; non ha compiuto accertamenti specifici sul percorso <sup>nel</sup> a valle della proprietà D'Oro (pagina 11 della ctu ) perché non espressamente demandati ma è evidente



che il deflusso attraverso il percorso dell'alveo a valle del lotto del D'Oro è scarsamente rilevante perchè il ristagno nella trincea creata dal D'Oro ,sul confine nord del capannone ,si verifica per l'eccessivo riversamento di acque provenienti da monte e per l'alterazione del deflusso , a monte del lotto D'Oro , tant'è che nelle conclusioni il ctu ribadisce che , in mancanza della trincea realizzate dal D'Oro , le acque provenienti da monte si riverserebbero dentro il capannone e che il ristagno è causato dall'assenza di un idoneo sistema di convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche provenienti da monte ;individua gli interventi necessari a rimuovere gli inconvenienti riscontrati nella manutenzione straordinaria del tombino scatolare e nella rimozione del terreno di riporto sulla particella 598 a cura dell'Anas e dei proprietari della stessa particella 598 ( figli del D'Oro ) . Dagli accertamenti peritali emerge con palmare evidenza che le cause efficienti del fenomeno sono da imputare alla scarsa funzionalità del tombino scatolare -la cui manutenzione incombe all'Anas -ed all'accumulo, a monte del lotto D'Oro , di materiale di risulta e sfabbricidi , per le opere realizzate da Anas nella intersezione con la strada statale e dagli stessi proprietari della particella 598 , soggetti questi del tutto estranei al presente procedimento incardinato solo nei confronti del Comune al quale non può imputarsi ,



neppure sotto il profilo della concorsualità , alcun contributo causale e responsabilità nella verifica del fenomeno .

La ct di parte ricorrente dell'ingegner Di Vincenzo - a prescindere dalla sua produzione al di fuori dello schema procedimentale di cui all'art.195 cpc , cui si è attenuto scrupolosamente il ctu - appare irrilevante perchè non smentisce la ctu nè contiene verifiche e valutazioni che possano <sup>escludere</sup> generare specifiche responsabilità del Comune. Il ct di parte individua le cause del fenomeno nell'eccessivo riversamento di acque provenienti dalla SS 115 , e della viabilità ad essa collegata ( a monte del lotto D'Oro ) e nella circostanza che il tombino non abbia un sottofondo solido in cemento armato che non consentirebbe la crescita e proliferazione di vegetazione spontanea. Nessun accenno ad un eventuale ristagno causato o favorito dal difettoso deflusso dell'acque attraverso il percorso a valle dell'impluvio naturale per cui le indagini tecniche espletate appaiono del tutto esaustive. Il ricorso va rigettato per mancanza del *fumus boni iuris*

La liquidazione del spese segue il criterio legale della soccombenza

Pqm

Rigetta la domanda come sopra proposta da D'Oro Filippo nei confronti del Comune di Palma di Montechiaro e lo condanna al pagamento delle spese liquidate in euro 900 in favore del Comune

Agrigento 16 luglio 2013

il Giudice

U.D. GIUDIZIARIO  
MONTICHIARO  
MONTICHIARO

16 LUG 2013  
U.D. GIUDIZIARIO  
MONTICHIARO  
MONTICHIARO





**COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO**  
*Provincia di Agrigento*

9 aprile 2014

Prot. N. 9954

*Sig. D'Oro Filippo*  
*S.S. n.115 – Km. 211*  
*92020 Palma di Montechiaro*

*E, p.c. Avv. Alberto Cutaia*  
*Via Mazzini n.205*  
*92100 Agrigento*

*Al Responsabile del Servizio Finanziario*  
*Dott. Rosario Zarbo*  
*Sede*

**Oggetto: Ordinanza del Tribunale di Agrigento del 16.07.2013 nel procedimento n.3071/2012 – recupero spese di giudizio**

Con riferimento al procedimento indicato in oggetto, a seguito del rigetto da parte del Tribunale di Agrigento della domanda proposta dal Sig. D'Oro Filippo nei confronti di questa amministrazione e la condanna al pagamento delle spese di giudizio, si chiede il pagamento della somma complessiva di € 1.141,92.

La S.V., pertanto, provvederà, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, al pagamento di € 1.141,92 per il tramite dell'accluso bollettino di conto corrente postale specificando la causale del versamento.

Si avverte che il decorso infruttuoso del superiore termine, vedrà costretto lo scrivente ufficio a procedere esecutivamente.

Distinti saluti.

*Il Dirigente Affari Tributarî e Legali*  
*Dott.ssa M.G. Marino*





approvato e sottoscritto.

  
IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

  
IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

**Il Segretario Generale del Comune,**

**CERTIFICA**

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24.10.2014, essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla residenza comunale, li 24.10.2014

  
IL SEGRETARIO GENERALE

